

PD 219

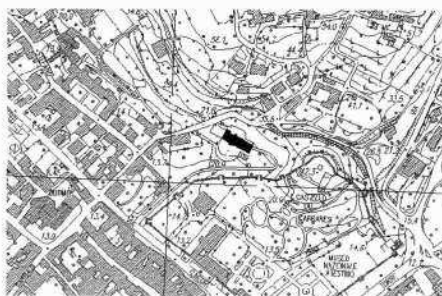
Villa Contarini, detta "Vigna Contarena"

Comune: Este

Località: Castello dei Carraresi

Via Cappuccini, 11

Irrv 00002799 Ctr 146 SE Iccd A 05.00142795



Nel 1518 Anzolo Contarini fu Francesco, del ramo di San Trovaso, dichiara nella sua Condizion il possesso di una «casa con brolo, orto cortivo e altre comodità con campi 14» in Este contrà della Rocca: è forse questo il nucleo originario della villa, del suo particolarissimo giardino segreto, delle sue tarde adiacenze. Viene chiamata la "Vigna Contarena" in quanto considerata una residenza autunnale per la famiglia o per la presenza, un tempo, di vigneti nei campi di pertinenza. L'originale complesso è ora diviso in più proprietà, e ne sono state scorporate le adiacenze, in origine adibite ad abitazione della servitù, scuderia e deposito carrozze.

La villa è a pianta rettangolare, con una originale facciata definita dalla scala, probabilmente aggiunta nel Settecento: con due rampe a gomito essa scavalca il piano terra per smontare su un terrazzo con quattro colonne in pietra di Nanto e semicolonne addossate alla muratura che formano un loggiato. Sopra l'architrave ancora un terrazzo, con balaustra a colonnine, che serve la porta aperta nella sopraelevazione mediana, scansata da quattro lesene su cui poggia il frontone timpanato, raccordato da volute alle ali del fabbricato. Il portale di ingresso al piano nobile è archivoltato con stemma araldico sopra la chiave. Le finestre del piano nobile hanno decorazione affrescata, nella specchiatura sotto la soglia, a vari motivi con figure umane e composizioni floreali, e timpano interrotto sopra l'architrave. Sotto la cornice di gronda, a dentelli, corre un fregio affrescato. Il piano terra ha una decorazione intonacata a finto bugnato rustico in cui sono inserite le finestre architravate. Sotto il terrazzo un portale archivoltato, affiancato da due oculi ellittici, dà accesso all'ingresso, voltato, del pian terreno.



202

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1964/06/26; 1964/12/09

Dati Catastali: F. 17, m. 210/ 213/
214/ 215/ 2327/ 2947

Addossato al fianco nord-ovest della villa è inserito il giardino segreto, contornato da muratura nella quale nicchie ed edicole timpanate, con decori barocchi, ricordano parte della recinzione del "Serraglio".

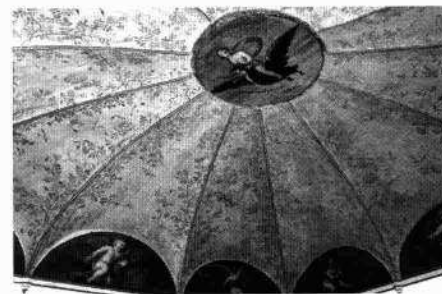
Gli interni della villa presentano, sia al piano terra sia al superiore, stanze con affreschi e tele di pregio, restaurate negli ultimi decenni del XX secolo. Tra le varie decorazioni sono presenti motivi mitologici, spesso ripetuti, come il tema di Apollo, dio della luce che glorifica i Contarini, o allegorici, come la Mansuetudine e la Carità, figure poste in nicchie ai lati dei portali. Nel salone principale le pareti lunghe presentano un finto zoccolo sui cui sono rappresentati dei nudi, a monocromo, targhe ed animali; da esso si alzano lesene che definiscono campiture occupate da scene mitologiche, Diana ed Endimione, Apollo e Dafne, Apollo e Coronide, due nicchie con Diana ed Apollo a monocromo, ed un medaglione sostenuto da putti con il monogramma «MC»; i lati corti sono centrati sulle porte centinate con ai lati nudi maschili. Il cornicione sottosoffitto è a fregi e festoni e precede la volta con targhe riportanti motti latini; al centro cinque raffigurazioni tra cui l'Eternità, la Fama, la Caduta di Fetonte, il Ratto di Proserpina ed al centro lo stemma dei Contarini sostenuto da un genio alato. La stanza al secondo piano ha invece un decoro su fondo bianco inframmezzato dalle allegorie dei quattro punti cardinali e delle quattro stagioni. La decorazione è attribuita a pittori veneti operanti tra il 1690 ed il 1720.



Il fronte della villa visto di scorcio dal cancello d'ingresso
La parte centrale del fronte con la scalinata e la loggia



Particolare della loggia del fronte meridionale
 Il giardino segreto in un'immagine d'epoca
 Il complesso visto dalla mura di cinta
 Il giardino segreto attualmente



Particolare della decorazione di una porta
 Veduta della galleria
 La decorazione delle volte di un ambiente della villa
 Decorazione del soffitto di una stanza ai piani superiori